Allegato al PON Inclusione

NOTA METODOLOGICA RELATIVA AL CALCOLO DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

(versione allegata alla Proposta di riprogrammazione del PON Inclusione 2014-2020 – ottobre 2018)

Premessa

La presente nota illustra in forma sintetica gli indicatori di realizzazione (sezione I) e di risultato (sezione II) definiti per i 5 Assi del PON Inclusione 2014-2020.

Per ciascun Asse, una tabella riporta gli obiettivi specifici, la priorità d'investimento, i corrispettivi indicatori e i valori target, e specifica la metodologia di calcolo utilizzata per la definizione e quantificazione dei target degli indicatori.

SEZIONE I - INDICATORI DI REALIZZAZIONE[1]

Obiettivo Tematico 9 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

Asse 1 - SOSTEGNO A PERSONE IN POVERTA' E MARGINALITA' ESTREMA - REGIONI PIU' SVILUPPATE

Obiettivo specifico/risultato atteso	Priorità di investimento	Indicatori di realizzazione (di output)	Target 2023	Target 2018 Performance framework	Metodo di calcolo dei target degli indicatori
			MDR	MDR	
RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9i l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	Partecipanti[2] le cui famiglie sono senza lavoro (CO12) Maschi/Femmine Unità: numero (Performance framework)	130.000	21.000	Nel Centro-Nord, una misura che volesse coprire circa il 10% delle persone in condizione di povertà assoluta dovrebbe riguardare circa 180.000 persone l'anno, corrispondenti a circa 63.000 nuclei familiari (la dimensione familiare media nell'archivio ISEE è di 2,9 componenti). Ipotizzando di coinvolgere almeno una persona a nucleo familiare, si stimano circa 63.000 persone l'anno per 7 anni. Di queste, solo una parte, riceverà la presa in carico: la sperimentazione avviata nel 2014 nelle 12 città con più di 250.000 abitanti prevede il progetto di presa in carico per il 50% dei nuclei beneficiari, e di questi il PON prevede una copertura del 60% entro il 2023. Pertanto i beneficiari sono stimati in 130.000. Nella quantificazione finanziaria si è considerato che il costo del rafforzamento delle misure di presa in carico e attivazione fosse pari a circa il 20% del costo delle misure passive per le Regioni più sviluppate.
RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione	9 ii l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom	I senza tetto o le persone colpite da esclusione abitativa (CO18) Maschi/Femmine Unità: numero	8.000		Le risorse finanziarie stanziate sono state stabilite con l'intento di poter ampliare del 20% l'accesso ai servizi sociali delle persone senza dimora. Secondo l'indagine realizzata da Istat, Fiopsd, Caritas e Ministero del Lavoro (Istat, *Le persone senza dimora*, 2012), il numero di persone senza dimora (dati 2011) nelle Regioni più sviluppate è di 38.686 individui, di cui maschi 33.631, femmine 5.065. Sono stati poi stimati: • gli utilizzatori annuali dei servizi (che secondo l'indagine sono il 40% del totale); • l'incremento degli utilizzatori annuali, pari al 20% alla fine del periodo; • il numero di utilizzatori aggiuntivi coinvolti nei 7 anni, ottenuto moltiplicando per 3,5 l'incremento atteso alla fine del periodo, ipotizzando cioè un incremento graduale nel tempo da 0, all'inizio del periodo, a 20 al suo termine.

[1] Legenda: LDR = Regioni Meno Sviluppate; TRR = Regioni In Transizione; MDR = Regioni Più Sviluppate

[2] Trattandosi di interventi che hanno per beneficiari i nuclei familiari, per partecipanti si intendono i componenti oggetto dell'intervento di attivazione, ossia presi in carico. In generale si tratta dei componenti adulti del nucleo. Nel caso l'intervento riguardi anche azioni socio educative e/o formative rivolte a minorenni, anche questi ultimi vanno considerati.

Asse 2 - SOSTEGNO A PERSONE IN POVERTA' E MARGINALITA' ESTREMA - REGIONI MENO SVILUPPATE E IN TRANSIZIONE

Obiettivo specifico/risultato atteso	Priorità di investimento	Indicatori di realizzazione (di output)	Target 2023		Target 2018 Performance framework		Metodo di calcolo dei target degli indicatori
			LDR	TRR	LDR	TRR	
RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9i l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	Partecipanti[3] le cui famiglie sono senza lavoro (CO12) Maschi/Femmine Unità: numero (Performance framework)	115.000	21.000	19.500	3.500	Nelle Regioni Meno Sviluppate e in quelle In Transizione dell'Asse 2, una misura che volesse coprire circa il 10% delle persone in condizione di povertà assoluta dovrebbe riguardare rispettivamente circa 160.000 e 30.000 persone l'anno, corrispondenti rispettivamente a circa 55.000 e 10.000 nuclei familiari (la dimensione familiare media nell'archivio ISEE è di 2,9 componenti). Ipotizzando di coinvolgere una persona a nucleo familiare, ci attendiamo quindi 55.000 persone l'anno per 7 anni nelle Regioni Meno Sviluppate e 10.000 nelle Regioni In Transizione. Di questi, solo una parte, riceverà la presa in carico: la sperimentazione avviata nel 2014 nelle 12 città con più di 250.000 abitanti prevede il progetto di presa in carico per il 50% dei nuclei beneficiari, e di questi il PON prevede una copertura del 60% entro il 2023. Pertanto i beneficiari delle Regioni Meno Sviluppate sono stimati in 115.500 e i beneficiari delle Regioni In Transizione in 21.000. Nella quantificazione finanziaria si è considerato che il costo del rafforzamento delle misure di presa in carico e attivazione fosse pari a un po' più della metà del costo delle misure passive per le Regioni Meno Sviluppate, in cui questo genere di servizi è pressoché mancante, e avesse un costo intermedio nelle Regioni In Transizione.
RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione	9ii l'integrazione socio-economica delle comunità emarginate quali i rom	I senza tetto o le persone colpite da esclusione abitativa (CO18) Maschi/Femmine Unità: numero	2.050	450			Le risorse finanziarie stanziate sono state stabilite con l'intento di poter ampliare del 20% l'accesso ai servizi sociali delle persone senza dimora. Secondo l'indagine realizzata da Istat, Fiopsd, Caritas e Ministero del Lavoro (Istat, *Le persone senza dimora*, 2012), il numero di persone senza dimora (dati 2011) nelle Regioni meno sviluppate e in transizione è di 8.952, di cui 7.780 maschi e 1.172 femmine. Sono stati poi stimati: • gli utilizzatori annuali dei servizi (che secondo l'indagine sono il 40% del totale); • l'incremento degli utilizzatori annuali, pari al 20% alla fine del periodo; • il numero di utilizzatori aggiuntivi coinvolti nei 7 anni, ottenuto moltiplicando per 3,5 l'incremento atteso alla fine del periodo, ipotizzando cioè un incremento graduale nel tempo da 0 all'inizio del periodo a 20 al suo termine.

[3] Trattandosi di interventi che hanno per beneficiari i nuclei familiari, per partecipanti si intendono i componenti oggetto dell'intervento di attivazione, ossia presi in carico. In generale si tratta dei componenti adulti del nucleo. Nel caso l'intervento riguardi anche azioni socio educative e/o formative rivolte a minorenni, anche questi ultimi vanno considerati.

Asse 3 - SISTEMI E MODELLI DI INTERVENTO SOCIALE

Obiettivo specifico/ risultato atteso	Priorità di investimento	Indicatori di realizzazione (di output)	Target 2023			Target 2018 Performance framework			Metodo di calcolo dei target degli indicatori
			LDR	TRR	MDR	LDR	TRR	MDR	
RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9i l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	Linee guida, prototipi e modelli Unità: numero Performance framework	12	12	12	6	6	6	Calcolato sulla base del numero di linee di intervento su cui si intende operare nell'ambito della priorità di investimento e per le quali si prevede la realizzazione di almeno un documento (Linee guida/prototipi/modelli).
RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili[46]		Network/reti/partenariati tra pubblico, privato e privato sociale Unità: numero	6	6	6				Calcolato sulla base del numero di interventi previsti nel PON, nell'ambito della priorità di investimento, volti alla creazione di Network/reti/partenariati tra pubblico, privato e privato sociale.
		Persone di paesi terzi coinvolte in percorsi di inserimento socio lavorativo o raggiunti da azioni programmate Performance framework Maschi/Femmine Unità: numero	9.000	3.500	5.000	1.500	170	800	La stima si basa sulle risorse assegnate per gli interventi di inserimento socio-lavorativo rivolti ai migranti nell'ambito della priorità di investimento suddiviso per il costo individuale di ciascuna dote, ossia il costo stimato di un percorso individuale di inserimento socio-lavorativo strutturato in attività di tutoraggio, orientamento, coaching propedeutiche ad un'esperienza di tirocinio. Quanto alla suddivisione del numero dei destinatari per genere, il valore atteso è stato stimato sulla base delle informazioni statistiche relative alle presenze di migranti sul territorio italiano (Report Mensile Minori Stranieri Non Accompagnati –MSNA-in Italia - Dati al 30 settembre 2018, a cura del MLPS - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione; Cittadini non comunitari: presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza, 10.10.2017 – ISTAT). Pertanto la stima del target relativo al 2018 è la seguente: - Maschi: Regioni meno sviluppate n.1450, Regioni in transizione n. 165 e Regioni più sviluppate n.775; - Femmine: Regioni meno sviluppate n.50, Regioni in transizione n. 5 e Regioni più sviluppate n.25. La stima del target relativo al 2023 è la seguente: - Maschi: Regioni meno sviluppate n. 8730, Regioni in transizione n. 3395 e Regioni più sviluppate n. 4850;

Obiettivo specifico/ risultato atteso	Priorità di investimento	Indicatori di realizzazione (di output)	Target 2023			Target 2018 Performance framework			Metodo di calcolo dei target degli indicatori
									- Femmine: Regioni meno sviluppate n. 270, Regioni in transizione n. 105 e Regioni più sviluppate n. 150.
RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione	9 ii l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom	Linee guida, prototipi e modelli Unità: numero Performance framework	4	4	4				Calcolato sulla base del numero di linee di intervento su cui si intende operare nell'ambito della priorità di investimento e per le quali si prevede la realizzazione di almeno un documento (Linee guida/prototipi/modelli).
RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale	9i l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari	Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese for profit coinvolte in progetti di attuazione di modelli, prototipi o certificazioni Unità: numero	40	6	24				Si stima di poter coinvolgere in media circa 10 imprese sociali o organizzazioni, per ciascun anno di attuazione del PON (2014-2020), nell'ambito della priorità di investimento.
RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	9. iv miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	Amministrazioni regionali/Province autonome supportate per l'alimentazione del Casellario delle prestazioni sociali Unità: numero	5	3	13				Si prevede di supportare tutte le Regioni o Provincie autonome.

Obiettivo Tematico 11 – RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE E DELLE PARTI INTERESSATE E UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA EFFICIENTE

Asse 4 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA

Obiettivo specifico/risultato atteso	Priorità di investimento	Indicatori di realizzazione (di output)	Target al 2023			Target al 2018 (Performance framework)			Metodo di calcolo dei target degli indicatori
			LDR	TRR	MDR	LDR	TRR	MDR	
RA 11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	11.i investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.	Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo o nella definizione delle procedure Unità: numero	9	5	16				Stima del numero di uffici coinvolti nella gestione e attuazione del programma.
RA 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	11.ii rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa (Performance framework)	288	36	180	720	90	450	La stima si basa sulle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi formativi nell'ambito della priorità di investimento, ipotizzando un costo medio di 3.000 euro a operatore destinatario di interventi formativi. La stima del numero di destinatari della formazione tiene conto del maggior fabbisogno di rafforzamento della capacità amministrativa nelle Regioni Meno Sviluppate.

Asse 5 - ASSISTENZA TECNICA

Obiettivo specifico/risultato atteso	Priorità di investimento	Indicatori di Realizzazione (di output)	Target 2023 (Facoltativi)
RA 12 Rafforzare la capacità di gestione del Programma Operativo miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati, nonché delle procedure di verifica e di controllo degli stessi	12 sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale (CO22) Unita: numero Servizi di assistenza tecnica Unità: numero Incontri di partenariato Unità: numero Studi e documenti metodologici Unità: numero Strumenti note e rapporti di valutazione Unità: numero Prodotti per l'informazione e la comunicazione Unità: numero	

SEZIONE II - INDICATORI DI RISULTATO[4]

Obiettivo Tematico 9: PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

Asse 1 - SOSTEGNO A PERSONE IN POVERTA' E MARGINALITA' ESTREMA- REGIONI PIU' SVILUPPATE

Obiettivo specifico/risultato atteso*	Priorità di investimento	Indicatori di risultato	Target 2023 % MDR	Metodo di calcolo dei target degli indicatori
RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9i l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro [5]impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in una occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento. Unità: %	55	Stima sulla base del valore osservato per altre categorie meno fragili[6]
RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione	9 ii l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom	Beneficiari senza tetto o persone colpite da esclusione abitativa inseriti in piani di sostegno o che abbiano superato la condizione acuta di bisogno ad un anno dalla presa in carico[7] Unità: %	60	Stima sulla base della consultazione degli operatori di settore (FioPSD)[8]

[4] Legenda: LDR = Regioni Meno Sviluppate; TRR = Regioni In Transizione; MDR = Regioni Più Sviluppate

[5] Trattandosi di interventi che hanno per beneficiari i nuclei familiari, per partecipanti si intendono i componenti oggetto dell'intervento. In generale si tratta dei componenti adulti del nucleo. Nel caso l'intervento riguardi anche azioni socio educative e/o formative rivolte a minorenni, anche questi ultimi vanno considerati.

[6] Si rappresenta che gli indicatori di risultato riferiti all'Asse 1 rappresentano una novità rispetto alle analisi e agli indicatori calcolati nei precedenti periodi di programmazione. In particolare, per quanto riguarda le azioni di supporto al Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), è la prima volta che si sperimenta una misura di Inclusione attiva basata sul principio della Raccomandazione del 2008 della Commissione di prevedere interventi che poggiano su tre pilastri: sostegno economico, misure di inserimento occupazionale e offerta di servizi. Per questo motivo non è possibile avere un valore baseline su cui fondare la stima di un valore target, ovvero la stima di valori baseline non riesce a basarsi su metodologie robuste.

[7] Per presa in carico si intende l'aver stabilito un contatto stabile con la persona senza dimora da parte degli operatori sociali, la persona è conosciuta dagli operatori anche se non necessariamente identificata anagraficamente.

[8] Si rappresenta che gli indicatori di risultato riferiti all'Asse 1 rappresentano una novità rispetto alle analisi e agli indicatori calcolati nei precedenti periodi di programmazione. In particolare, per quanto riguarda le persone senza dimora, non esistono basi informative sugli esiti degli interventi loro rivolti. Per questo motivo non è possibile avere un valore baseline su cui fondare la stima di un valore target, ovvero la stima di valori baseline non riesce a basarsi su metodologie robuste.

Asse 2 - SOSTEGNO A PERSONE IN POVERTA' E MARGINALITA' ESTREMA - REGIONI MENO SVILUPPATE E IN TRANSIZIONE

Obiettivo specifico/risultato atteso*	Priorità di investimento	Indicatori di risultato*	Target 2023 %		Metodo di calcolo dei target degli indicatori
			LDR	TRR	
RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9i l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro [9]impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in una occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento. Unità: %	55	55	Stima sulla base del valore osservato per altre categorie meno fragili.[10]
RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione	9 ii l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom	Beneficiari senza tetto o persone colpite da esclusione abitativa inseriti in piani di sostegno o che abbiano superato la condizione acuta di bisogno ad un anno dalla presa in carico[11] Unità: %	60	60	Stima sulla base della consultazione degli operatori di settore (FioPSD)[12]

[9] Trattandosi di interventi che hanno per beneficiari i nuclei familiari, per partecipanti si intendono i componenti oggetto dell'intervento. In generale si tratta dei componenti adulti del nucleo. Nel caso l'intervento riguardi anche azioni socio educative e/o formative rivolte a minorenni, anche questi ultimi vanno considerati.

[10] Si rappresenta che gli indicatori di risultato riferiti all'Asse 2 rappresentano una novità rispetto alle analisi e agli indicatori calcolati nei precedenti periodi di programmazione. In particolare, per quanto riguarda le azioni di supporto al Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), è la prima volta che si sperimenta una misura di Inclusione attiva basata sul principio della Raccomandazione del 2008 della Commissione di prevedere interventi che poggiano su tre pilastri: sostegno economico, misure di inserimento occupazionale e offerta di servizi. Per questo motivo non è possibile avere un valore baseline su cui fondare la stima di un valore target, ovvero la stima di valori baseline non riesce a basarsi su metodologie robuste.

[11] Per presa in carico si intende l'aver stabilito un contatto stabile con la persona senza dimora da parte degli operatori sociali, la persona è conosciuta dagli operatori anche se non necessariamente identificata anagraficamente.

[12] Si rappresenta che gli indicatori di risultato riferiti all'Asse 2 rappresentano una novità rispetto alle analisi e agli indicatori calcolati nei precedenti periodi di programmazione. In particolare, per quanto riguarda le azioni di supporto al Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), è la prima volta che si sperimenta una misura di Inclusione attiva basata sul principio della Raccomandazione del 2008 della Commissione di prevedere interventi che poggiano su tre pilastri: sostegno economico, misure di inserimento occupazionale e offerta di servizi.

Asse 3 - SISTEMI E MODELLI DI INTERVENTO SOCIALE

Obiettivo specifico/risultato atteso	Priorità di investimento	Indicatori di risultato	Target 2023			Metodo di calcolo dei target degli indicatori
			LDR	TRR	MDR	
RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9i l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	Amministrazioni coinvolte nella definizione di Linee guida, prototipi e modelli che li utilizzano[13]ad un anno dalla conclusione del progetto Unita: %	33	33	33	Data la natura innovativa delle attività e l'inesistenza di programmi analoghi nella passata programmazione, la stima si basa su una ipotesi non verificabile sulla base di dati storici.
RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili		Network/reti/partenariati operativi ad 1 anno dalla creazione Unita: %	20	20	20	Data la natura innovativa delle attività e l'inesistenza di programmi analoghi nella passata programmazione, la stima si basa su una ipotesi non verificabile sulla base di dati storici.
RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale		Imprese sociali, organizzazioni del terzo settore e imprese for profit, coinvolte in progetti di attuazione di modelli, prototipi o certificazioni che li utilizzano al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento Unita: %	70	70	70	Stima sulla base di precedenti esperienze relative a progetti simili.
RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili		Persone di paesi terzi che hanno concluso un percorso di inserimento socio lavorativo o che l'hanno interrotto a seguito di collocazione lavorativa o in contesti di istruzione/formazione Unità: numero	8.500	3.000	4.000	La quantificazione è stata effettuata tenendo conto dei dati relativi alla conclusione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo disponibile alla data della riprogrammazione del PON (2017), ossia alla quota di destinatari che avevano in quel momento completato l'intero percorso.

[13] L'utilizzo delle linee guida, prototipi e modelli da parte delle Amministrazioni responsabili delle politiche può avvenire anche attraverso adattamenti al contesto territoriale che ne rispettino i principi.

Obiettivo specifico/risultato atteso	Priorità di investimento	Indicatori di risultato	Target 2023			Metodo di calcolo dei target degli indicatori
RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione	9 ii l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom	Amministrazioni coinvolte nella definizione di Linee guida, prototipi e modelli che li utilizzano[14] ad un anno dalla conclusione del progetto Unità: %	33	33	33	Data la natura innovativa delle attività e l'inesistenza di programmi analoghi nella passata programmazione, la stima si basa su una ipotesi non verificabile sulla base di dati storici.
RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali	9. iv miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;	Residenti nei territori in cui viene alimentato regolarmente il Casellario dell'assistenza - dopo sei mesi dalla conclusione dell'intervento e con riferimento alle principali prestazioni agevolate, sul totale dei residenti nei territori supportati Unità: %	70	70	70	Data la natura innovativa delle attività e l'inesistenza di programmi analoghi nella passata programmazione, la stima si basa su una ipotesi non verificabile sulla base di dati storici.

[14] L'utilizzo delle linee guida, prototipi e modelli da parte delle Amministrazioni responsabili delle politiche può avvenire anche attraverso adattamenti al contesto territoriale che ne rispettino i principi.

Obiettivo Tematico 11 – RAFFORZARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE E DELLE PARTI INTERESSATE E UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA EFFICIENTE

Asse 4 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA

Obiettivo specifico/risultato atteso	Priorità di investimento	Indicatori di risultato (percentuale)	Target al 2023			Metodo di calcolo dei target degli indicatori
			LDR	TRR	MDR	
RA 11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	11.i investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.	Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo che hanno introdotto nuove forme di organizzazione del lavoro o procedure a sei mesi dalla conclusione dell'intervento Unità: %	30	30	30	Stima sulla base di precedenti esperienze relative a progetti simili della precedente programmazione.
RA 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	11.ii rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso Unità: %	80	80	80	Stima sulla base del valore osservato nella precedente programmazione per categorie analoghe. Il valore target indicato è stato stimato rivedendo verso il basso la percentuale di partecipanti che risultano aver concluso i corsi di formazione nei PON Governance e Azioni di sistema nella precedente programmazione (85%.) Il presente asse tratta infatti interventi rivolti a rafforzare la capacità di intervento in ambito sociale di una pluralità di stakeholder, mai coinvolti in analoghi interventi e per i quali non ci sono modelli rodati di formazione, mentre la percentuale osservata nella precedente programmazione si riferisce a corsi, maggiormente collaudati, rivolti in prevalenza a dipendenti pubblici per i quali è ragionevole attendersi percentuali più elevate di conclusione dei corsi.

Asse 5 - ASSISTENZA TECNICA

Obiettivo specifico/risultato atteso*	Priorità di investimento	Indicatori di risultato	Target 2023 (Facoltativi)
RA 12 Rafforzare la capacità di gestione del Programma Operativo miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati, nonché delle procedure di verifica e di controllo degli stessi	12 sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo	Amministrazioni pubbliche assistite nella programmazione ed esecuzione dei progetti sul totale delle Amministrazioni pubbliche direttamente coinvolte nella attuazione del Programma Unità: %	